

DOMENICANI

bimestrale d'informazione
della Provincia Romana
di S.Caterina da Siena

Anno XLVI – n. 1
gennaio-febbraio 2012

c/c postale n. 41482894
int. Convento S. Domenico
Padri Domenicani
09127 Cagliari – Italia

Autorizzazione del
Tribunale di Firenze del
4 gennaio 1967 - n. 1800

Direttore
P. Eugenio Zabatta o.p.
Responsabile
P. Fausto Sbaffoni o.p.

Direzione e Redazione:
piazza S. Domenico, n. 5
09127 CAGLIARI

Tel. 055-2656453
cell. 339 18 22 685
e.mail
zabatta.eugenio@tiscali.it

CON APPROVAZIONE
ECCLES. E DELL'ORDINE

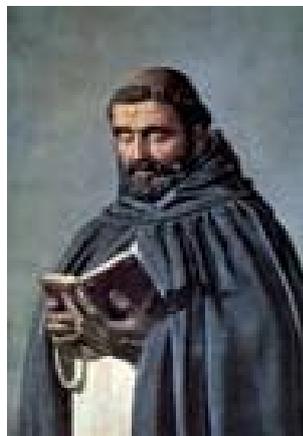
Sped. Abb. Postale
D.L. 24/12/2003, n.353,
conv. in L. 27/02/2004 n.46

copertina:

San Domenico (Nicolò dell'Arca).
Bologna, 1400 circa.



Anno XLVI - gennaio - febbraio 2012 - n. 1.



Questo busto di San Domenico, in terracotta, è di Nicolò dell'Arca, e si trova nella Basilica san Domenico di Bologna. Molto bello ed espressivo, con il libro in mano e la stella in fronte.

Domenico: luce della Chiesa e dottore della verità, predicatore della grazia!

L'immagine ci ricorda quella del B. Angelico. Domenico, sempre intento alla lettura, è ai piedi di Gesù deriso, insieme a Maria. È Gesù, Parola di Vita, che egli contempla!

S

-
- 3 Editoriale. Partendo dalla vita comunitaria
P. Eugenio Zabatta op.
 - 6 Un monumento insigne.
P. U. Clerissac op.
 - 9 Chiamate a vivere... per Cristo.
P. Eugenio Zabatta op.
 - 16 Asterisco. Valorizzare il silenzio.
P. E. Z. op.
-
- 18 Giornata della Famiglia Domenicana.
Guido Costa e Paola Montisci.
 - 21 Settimana di formazione: monache op.
Sr Margherita e novizie.
 - 24 Manifestazione per G. La Pira
Padre Daniele Cara op.
 - 28 XI Giornata dell'Impegno... (Montesinos).
Sr Marie Didier.
 - 31 Commemorazione di P. B. Carderi op.
P. Vincenzo Caprara op.
 - 33 Iniziazione umana e cristiana.
Gruppo S. Anastasia.
-
- 36 Notizie brevi dalla Provincia.
Alessandra Bartolomei R.
 - 41 Necrologio: P. Eugenio Marino op.
P. Giovanni Monti op.
 - 43 Abbonati a *Domenicani*.

...

A motivo del gradimento manifestatoci per alcuni articoli pubblicati dal nostro periodico, a riguardo delle iniziative di preghiera e di testimonianza a favore della vita promosse con successo da parte del "gruppo laico interdiocesano del sabato sera", guidato da P. Giacinto, interessiamo ancora i nostri gentili lettori a questo argomento per la vita di grazia in particolare.

Il gruppo sunnominato fa notare che il proprio specifico consiste nel sensibilizzare all'importanza e necessità di amministrare il Battesimo, ordinato alla salvezza eterna. Amministrazione da estendere anche a coloro che, a migliaia, sono privati della vita prima di nascere.

Nel breve articolo vengono presentati passi scritturistici e documenti del magistero che, a parer del gruppo, potrebbero portare la Chiesa a dare il sacramento, in determinate situazioni, anche prima del parto.

INIZIAZIONE UMANA E CRISTIANA

nascita naturale e soprannaturale in parallelo

Il tema della vita plenaria dei nascituri, affrontato nel nostro incontro di fine anno, il 28 dicembre 2011, è più che delicato e di somma importanza a motivo dell'indispensabilità del Battesimo, fosse solo di desiderio¹. «Chi sarà battezzato, sarà salvo!»².

Ma che dire e che fare per coloro che, pur persone e con tutti i diritti, nel grembo materno, ancora non hanno raggiunto l'uso di ragione per formulare quel desiderio?

E la Chiesa, quale Madre universale, che ha ricevuto dal Signore il mandato di comunicare la Vita divina con il Battesimo, può concederlo, ancor prima che vengano alla luce, se fosse necessario, a coloro che sono chiamati ad essere suoi figli?

Una risposta all'interrogativo diven-

ta moralmente necessaria data l'importanza dello stesso Battesimo. Dal valore effettivo di una cosa, infatti, si deduce anche la misura del valore morale, più o meno grave, nell'ometterla. L'evento-icona, o modello, al quale facciamo riferimento, è quello che ci "racconta" San Luca nel suo Vangelo (1, 68-79): la visita di Maria ad Elisabetta. Nell'incontro delle due donne, delle due madri, si ha anche l'incontro dei due figli ancora nei grembi materni, ma tanto attivi. Conosciamo i fatti meravigliosi accaduti!

Da questo evento si possono facilmente comprendere le conseguenze e le applicazioni possibili, magari con il supporto di altre considerazioni sui documenti del magistero e della teologia.

Ogni essere umano, venuto all'esi-

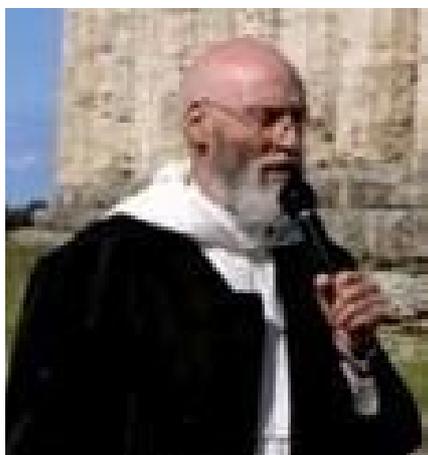
stenza con il concepimento, in quanto persona «è capace di ricevere il Battesimo», «la nuova nascita». I bambini, anche se non giunti all'età della ragione, sono "persona", e perciò sono "soggetto" di diritti «ante et post partum», e ciò vale anche a livello teologico e biblico per "ricevere" l'amministrazione del sacramento del Battesimo, che è partecipazione pasquale dei meriti di Gesù Cristo.

Si consideri come la S. Congregazione per il Culto divino, con Decreto del 15 maggio 1969, ci ha dato, in latino, il nuovo rito del battesimo dei bambini e i nostri Vescovi italiani ce l'hanno consegnato in lingua italiana il 31 maggio 1970. Il documento era la risposta e l'attuazione della promessa decretata dal Concilio Vaticano II per

mezzo della *Costituzione sulla Sacra Liturgia* nei numeri 65, 67, 68 e 69.

Nel rituale suddetto si dice che «con la parola "bambini" (n. 1) si intendono «coloro che non sono ancora giunti all'età della ragione e quindi non sono in grado di avere né di professare personalmente la fede». Tale definizione vale per tutti i bambini sia che si trovino ancora nel grembo materno, «prima del parto», sia che si trovino fuori del grembo, «dopo il parto».

Allora, se ci poniamo alla scuola di Gesù e se riteniamo valido il principio che «anche le Sue azioni hanno valore di comando, dato che mentre Egli silenziosamente compie qualcosa ci fa conoscere quello che dobbiamo fare»³, perché escludere che la Chiesa, in caso di necessità, non possa estendere il



*S. Anastasia-Na.
P. Giacinto C.
e Gruppo
del Sabato Sera.*

potere battesimale, ricevuto da Cristo, anche ai nascituri?

Gesù stesso, prima ancora di istituire il Battesimo, a proposito dei bambini, aveva detto: «*guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli; il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli*»⁴.

La grande sfida educativa per il decennio 2010-2020 ai fini di una crescita concorde delle Chiese in Italia, valga anche per la vita plenaria dei nascituri che, «ante partum», vivono la prima stagione della loro esistenza nel grembo materno. In parallelo alla loro nascita alla vita naturale, sia concessa anche la nascita alla vita soprannaturale!

D'altra parte, anche le scienze storiche del diritto, le scienze dell'educazione, oltre al Magistero ordinario e straordinario della Chiesa, offrono contributi positivi ad una soluzione che ci sembra ovvia: amministrare il sacramento del Battesimo ai nascituri, in casi specifici.

Per l'approfondimento del problema accenniamo ad una utile bibliografia:

- *Riguardo alla soggettività giuridica dei nascituri!* Interessante notare quanto afferma il diritto romano del periodo augusteo: «*Qui in utero sunt... intelleguntur in rerum natura esse*» (D. 1.5.26). «I concepiti sono da considerare come già esistenti, già nati; "*Nasciturus pro iam nato habetur*"» (D. 1.5.7): Il nascituro è da considerare già nato⁵.

- *Riguardo alle scienze dell'educazione!* Questi alcuni riferimenti bibliografici su inizio, carattere, contesto emotivo e ambientale della soggettività educativa dei nascituri:

Aivanhov O. M., *L'educazione inizia prima della nascita*, Ed. Prosveta, Frejus, 1985;

G. Soldera, *Conoscere il carattere del bambino prima che nasca*, Ed. Bonomi, Pavia 1995;

Verny T., Weintraub P., *Le coccole dei nove mesi*, Ed. Bonomi, Pavia, 1996;

Gambi A., *Acquaticità e benessere in gravidanza*, Ed. Bonomi, Pavia, 1997.

Per l'applicabilità dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano ai nascituri, viventi nel grembo materno, si consiglia infine, come utile approfondimento, la lettura della Bolla *Ineffabilis Deus* del papa Pio IX sul "Concepimento Immacolato di Maria".

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (n. 2323), precisa che il concepito, essendo persona, «deve essere difeso nella sua integrità, curato e guarito come ogni altro essere umano».

«*Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato sera*» Sant'Anastasia (NA)».

1. Cf. (http://www.gruppodelsabatosera.it/index.php?option=com_content&view=article&id=106:incontro-di-fine-anno-28-dicembre-2011&catid=2:iniziative&Itemid=4).

2. Mc. 16,16.

3. Cf. *Ufficio delle Ore secondo il Rito Romano*, IV, Ristampa 2008, 18 ottobre, Festa di san Luca, seconda lettura, p. 1417).

4. Mt. 18, 10.14; 19, 14.

5. Cf. "L'Osservatore Romano" del 19 giugno 1997: "Un Seminario a Roma, I nascituri nei sistemi giuridico-religiosi", in occasione del XX anniversario della morte di Giorgio La Pira.